



Primo bl@ck-out informatico degli uffici del fisco:

FUNZIONA!

Nell'ambito della settimana di lotta su **contratti, precariato e diritti** le RdB delle Agenzie Fiscali hanno varato una nuova forma di lotta, simbolica, ma efficace: **lo spegnimento dei computer negli uffici.**

Oggi, alle ore 11, in contemporanea in tutti gli uffici del Fisco d'Italia i computer si sono spenti, seppure per pochi minuti a dimostrazione del profondo malessere che i dipendenti delle Agenzie Fiscali manifestano per contratti scaduti da 17 mesi... per arretrati non ancora corrisposti, per il decadimento della qualità del lavoro, per l'introduzione di sempre più massicce forme di precariato... per la perdita progressiva del ruolo importante che la Costituzione gli aveva attribuito: essere i garanti dell'equità fiscale in questo paese.

E' stata un'operazione simbolica, varata per la prima volta. Nonostante alcuni tentativi, più o meno velati, di intimidazione, dai primi dati che ci giungono, sappiamo di intere aree urbane, Padova, Bari, Genova, Roma, Ancona... in cui uffici delle entrate, catasti e dogane sono stati quasi "oscurati", seppur per pochi minuti.

Ci giungono anche notizie di uffici che hanno accompagnato allo spegnimento assemblee ed altre forme di protesta.

A Fiumicino migliaia di passeggeri hanno visto i funzionari doganali al lavoro con indosso magliette con sopra scritto **LAVORATORE... SENZA CONTRATTO.**

Nella società dell'informatica bloccare i computer, bloccare i flussi di informazione, è una forma di protesta che assumerà forza ed importanza.

Oggi, seppur unico sindacato che ha lanciato l'iniziativa, abbiamo registrato una straordinaria adesione alla stessa... la prossima volta sarà meno simbolica!